

Cadenazzo 03.01.2021

INTERPELLANZA
(Art.66 LOC)

Signor sindaco e municipali, con la presente avvalendoci della facoltà concessa dalle legge (art.66 LOC) e dal regolamento comunale (art.32) ci permettiamo di interpellare il municipio sulla seguente tematica:

La lega dei Ticinesi si permette chiedere una revisione parziale del Piano Regolatore.

La continua esigenza da parte di diversi costruttori e privati ci rende attenti che sul nostro comprensorio c'è sempre una maggiore richiesta di superfici edificabili per abitazioni primarie e stabili di reddito.

Le attuali norme di P.R sono molto restrittive, e fanno intendere che non vi sono più le basi per **una conservazione adeguata del territorio**, il quale va salvaguardato con uno sviluppo sproporzionato delle richieste di superfici.

Con questo si vuole fare notare al Lod. Municipio, al pianificatore, e alla rispettiva commissione, su quello che potrebbe succedere in parte già successo, con una mancanza di ampliamento degli indici di sfruttamento e occupazione, abbiamo un territorio non sfruttato a dovere.

Andando avanti di questo passo avremmo sempre più un grande carenza di superfici edificabili, e i terreni nel subirebbero una grande rivalutazione, insostenibile con una situazione congiunturale tutt'altro che rosea prevista per gli anni futuri.

L'Art.30 elenco delle zone pag.12 delle norme di piano regolatore e pag 24 aggiornamento della tabella indicativa delle disposizioni di base per le zone , dimostrano che non esiste una zona R5 – R6, come pure gli i.s dovrebbero essere aumentati di almeno un 0.2% per le zone sopra esposte.

Il supplemento all'indice di sfruttamento per futuri insediamenti di commerci al dettaglio, negozi, ristoranti, alberghi, spazi pubblici, dovrebbe tenere conto anche delle zone R3, così da utilizzare sempre al meglio il territorio, e ampliare le norme tenendo in considerazione di portare gli edifici situati in zone R3-R4 sempre verso l'alto ampliando **le altezze** degli edifici.

Grazie a questi correttivi si potrebbe in avvenire alleviare alla sfruttamento inutile di molte superfici edificabili.

L'ART.37 zona industriale J al paragrafo 3 si legge:

Le attività commerciali sono ammesse unicamente se direttamente legate all'azienda di produzione.

Questa clausola condiziona tutte quelle piccole e medie aziende che non possono avere le premesse di poter necessariamente fare della produzione.

Citiamo per esempio tutte le piccole imprese di costruzioni, i settori vicini all'edilizia, pittori, gessatori, sanitari ed elettricisti, le ditte di trasporti, di noleggio.

Questo art. 37. 3 va contro il buon senso e la logica nel avere un P.R elaborato a DOC per le esigenze di un comune come Cadenazzo al centro del Cantone Ticino.

Riteniamo pertanto che il lodevole Comune di Cadenazzo abbia a tenere in considerazione come negli ultimi 40 anni le esigenze sono cambiate e i sistemi produttivi non devono bloccare la z.industriale, che in un domani potrebbe diventare un opportunità di ampliare il reddito a favore di questo comune.

Con i nostri migliori ossequi

Luigi Pini



Sali Imeri



Michel Da Ros

